Ponte Morandi

Quest’anno scolastico, la scuola approfondirà le tematiche legate all’arte - applicata anche alla dimensione del quartiere - e l’ambiente, inteso anche come cura degli spazi e della città, soprattutto del centro storico dove il San Luigi si trova, zona ricca di importanti riferimenti artistici, architettonici e storici da scoprire ed interpretare con i bambini, attraverso l’utilizzo di diversi linguaggi artistici.

Purtroppo, questa estate, la dimensione della città è stata sconvolta dal dramma del Ponte Morandi; si è deciso quindi di affrontare questo evento insieme ai bambini, sottolineando – al di là del dato drammatico dell’evento – il lato propositivo della speranza, legata alla ricostruzione dello stesso.

Coerentemente alla programmazione, la costruzione del ponte è diventata così costruzione della città, anche della propria casa: ogni bambino ha costruito la propria e l’ha appesa alla porta della classe, disegnando idealmente anche il nuovo ponte.

In previsione del periodo natalizio, si è pensato di realizzare un calendario dell’Avvento con tante casette, ognuna della quali porta un pensiero felice: ogni giorno si legge e commenta un pensiero e saranno proprio questi pensieri felici che daranno la forza a ricostruire il ponte.

Il pensiero felice proviene da casa, dove ogni famiglia ne elabora uno insieme al proprio bimbo, poi viene portato a scuola e condiviso: la speranza e pensieri positivi dei bambini rappresentano “la colla” che reggerà il nuovo ponte.

La festa di natale sarà l’occasione per donare ad un altro bimbo il proprio pensiero e per portare con sé la casetta di cartone.

Questo è un piccolo esempio su come la scuola può tratte lo spunto per approfondire e affrontare con i bambini i fatti di cronaca, dando loro voce e aiutandoli a trovare valori positivi e di speranza al di là dei disastri di cui ricevono notizia; i valori della condivisione e della fratellanza.

